

Tre verità su immigrazione, emigrazione e spesa sociale

Presentazione del rapporto Worldwide Inps

Tito Boeri

29 settembre, 2015

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



1. Social free riding

Immigrati che versano contributi in Italia e poi rientrano al paese d'origine senza farsi (o senza potersi far) liquidare pensioni dall'Inps

Normativa:

- il lavoratore straniero rimpatriato, con contribuzione prima del 1° gennaio 1996, per ottenere una prestazione pensionistica deve raggiungere, oltre ai requisiti anagrafici, anche i requisiti assicurativi e contributivi richiesti per la generalità dei lavoratori
- i nuovi assicurati dal 1° gennaio 1996 possono beneficiare di una pensione di vecchiaia (con esclusione della pensione anticipata) al compimento dell'età di 66 anni (più i mesi di adeguamento alla speranza di vita), anche in deroga ai minimi contributivi

Quanti sono e quanto hanno versato

Le persone con cittadinanza non italiana nate prima del 1949 (ultra 66enni e 3 mesi), con contribuzione Inps, che non hanno sin qui ricevuto (loro o superstiti) prestazioni previdenziali Inps e non hanno ricevuto rimborso della decontribuzione, sono 198.430 (su 927.448, quindi il 21%)

Hanno versato contributi che, capitalizzati in base alle regole del contributivo, valgono oggi oltre 3 miliardi di euro

E' un fenomeno in crescita anche se per i nuovi iscritti dal 1996 non è più richiesta anzianità contributiva minima per accedere alla pensione di vecchiaia a 66 anni (più i mesi di adeguamento alla speranza di vita)

Generazioni 1949-1981

Queste generazioni non sono ancora arrivate a maturare requisiti vecchiaia

Ci sono 4,2 milioni di posizioni contributive ante 96, dunque soggette ai requisiti contributivi minimi

Queste posizioni hanno sin qui erogato contributi che, capitalizzati, valgono oltre 56 miliardi. Se il 21% non prende pensioni, abbiamo già oggi circa 12 miliardi di montante contributivo che non darà luogo a pensioni

Negli ultimi anni gli stranieri versano mediamente contributi annui tra i 7 e gli 8 miliardi. Se anche solo il 5% (rispetto al 21% riscontrato sui nati ante 1949) di questi contributi non dà luogo a prestazioni, si ha un flusso di *free riding* annuale di circa 375 milioni di Euro, che si capitalizza nel corso del tempo

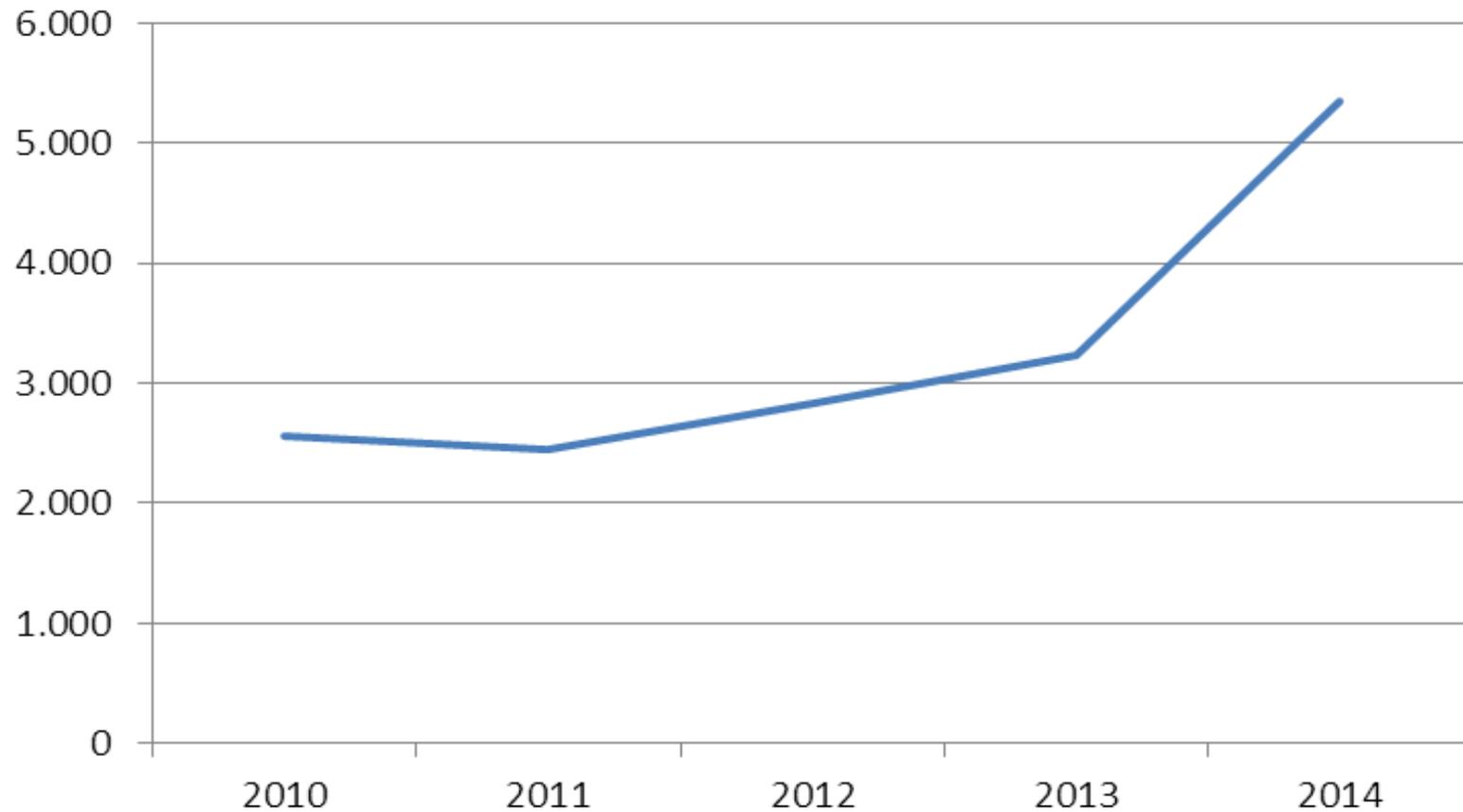
2. La fuga dei pensionati

Ogni anno aumenta il numero di pensionati italiani che emigrano e si fanno pagare la pensione all'estero. Dal 2003 al 2014 sono un totale di 36.578 persone.

Questo fenomeno erode la base imponibile. Molti pensionati ottengono l'esenzione dalla tassazione diretta e non consumano in Italia (con effetti quindi anche sulla tassazione indiretta)

Il fenomeno non è compensato da flussi in ingresso di pensionati INPS che rientrano (24.857 dal 2003 al 2014)

L'emigrazione dei pensionati italiani



Dove vanno

Pensionati emigrati nel quinquennio

Area continentale	2010	2011	2012	2013	2014	<i>totale</i>	% 2014/11
Europa	1.855	1.778	2.030	2.220	3.852	11.735	+108
Africa	96	129	124	168	253	770	+164
Asia	68	64	97	128	137	494	+102
Oceania	61	49	52	54	218	434	+257
America nord	265	220	281	362	560	1.688	+111
America centrale	35	43	47	53	75	253	+114
America sud	173	169	203	251	250	1.046	+45
TOTALE	2.553	2.452	2.834	3.236	5.345	16.420	+109

3. Paghiamo l'assistenza altrove ma non in Italia

Italia è uno dei pochi paesi a riconoscere la portabilità extra-UE della parte non-contributiva delle pensioni (nell'ambito dell'UE questa opzione non è più data in virtù dei regolamenti comunitari)

Paghiamo così integrazioni al minimo e maggiorazioni sociali a persone che vivono e pagano le tasse altrove, riducendo il costo dell'assistenza sociale in questi paesi

Mentre in Italia non abbiamo una rete di assistenza sociale di base

Di quanto stiamo parlando?

Pensioni Vigenti al 01.01.2015 - Elenco dei primi cinque Paesi con titolari residenti all'estero e beneficiari di integrazione al minimo e/o maggiorazioni sociali in ordine decrescente

N°	Paese di residenza	importo complessivo annuo integrazioni al minimo + maggiorazioni sociali (milioni €)	importo complessivo annuo delle pensioni ai residenti all'estero (milioni €)	% di integrazione
1	Argentina	58,7	125,8	47%
2	Australia	27,2	101,2	27%
3	USA	19,9	108,6	18%
4	Canada	15,6	89,4	17%
5	Brasile	12,3	47,0	26%
Totale mondiale		206,8	1.198,4	16,9%

3 fatti e 3 domande

1. **Alto *free riding* sui contributi degli immigrati. Perché non farne fondo per investire su politiche dell'integrazione degli immigrati?**
2. **Emigrazione di pensionati in crescita, immigrazione di pensionati al palo. Perché non investire in servizi per gli anziani (ad es. HCP), al fine di ridurre la fuga dei pensionati ed attrarre pensionati dall'estero?**
3. **Continuiamo a pagare assistenza sociale ad altri paesi mentre non abbiamo ancora costruito sistema di assistenza di base per chi vive e paga le tasse in Italia. Perché non smettere di pagare prestazioni non contributive all'estero?**